

## **Anthony Paule Soul Orchestra**

Anthony Paule, Guitar and Musical Director

Endre Tarczy, Bass

Tony Lufrano, Keyboards

Derrick Martin, Drums

Charles McNeal, Tenor Sax

Bill Ortiz, Trumpet

Derek James, Trombone

Special guest: Sax Gordon, Tenor & Baritone Sax

Background vocals: Larry Batiste, Sandy Griffith, Karen Richards

## **Spencer Wiggins**

Assieme a James Carr, Wee Willie Walker, The Ovations, Spencer Wiggins è una delle gemme rare che hanno fatto conoscere l'altra faccia del "deep soul" nel mondo. Nato e cresciuto a Memphis ha costituito una delle colonne della Goldwax, l'etichetta alternativa alla Stax di Memphis. Voce calda ma anche graffiante, interprete genuino di quel "deep soul" che ha fatto innamorare migliaia di fans soprattutto in Inghilterra e Giappone facendone un artista di "culto". Uno dei suoi successi "Uptight Good Woman" è stato ripreso da decine di interpreti. Alla metà dei '70 ha lasciato Memphis per diventare diacono presso la New Birth Baptist Church di Miami. Convinto da Al Green a riprendere l'attività ha inciso due album gospel per poi accettare l'invito ad esibirsi a Porretta nel 2009, dopo un primo approccio andato a vuoto dieci anni prima. Spencer dice che, suo fratello Percy e soprattutto il Pastore, Bishop Victor Curry lo convinsero a tornare in scena proprio a Porretta dopo che Dio gli apparve in sogno dicendogli che gli aveva donato una voce così bella perché la gente la ascoltasse. Dopo quel ritorno, fu talmente calda l'accoglienza ricevuta che continuò a esibirsi senza più remore.

## **Percy Wiggins**

Ha fatto parte con il fratello Spencer e con la sorella Maxine dei New Rival Gospel Singers, incidendo poi per RCA e TACO con una band che includeva anche Jimi Hendrix prima che la fama lo travolgesse. Successivamente è membro di alcuni gruppi vocali di Memphis di cui facevano parte anche David Porter e Maurice White. Il suo stile è vicino a quello di Sam Cooke. Nel 1965 fa parte di una tournée per le truppe americane in Vietnam e in Europa con una rhythm & blues revue di Nashville. Nel 1966 incide "It Didn't Take Much" per l'RCA e successivamente "Book Of Memories" per l'ATCO.

Nonostante questi successi, preferisce garantirsi la pagnotta con una regolare attività di assicuratore, continuando però a lavorare come vocalist per la HI Rhythm Section, la sezione ritmica degli studi di Willie Mitchell e per i Bo-Keys. Anche lui debutta a Porretta nel 2009 per poi ritornare regolarmente.

## **Lacee**

Sweet, Soulful, Songstress Lacey, una sorta di Bobby Rush al femminile, è divenuta in pochi anni la beniamina del pubblico degli stati del profondo sud degli States. Nata a Memphis, Tennessee, è l'unica figlia nata dal reverendo Joe Reed e Joann Reed. Cresciuta nel profondo sud, cantando con sua madre in chiesa, Lacey ha influenze musicali che provengono non solo da casa, ma anche da artisti come Patti LaBelle, Gladys Knight e Aretha Franklin.

Dopo aver firmato con Advantage / Soulful Sound IMG Recordings, nel maggio 2006 Lacey ha pubblicato il suo primo album in studio, "Songstress", che ha ricevuto recensioni entusiastiche a cui ha fatto seguito "Lacey's Groove" uscito nel luglio 2009, poi "Soulful" nel 2011 e "beautiful" nel 2014. Avendo iniziato il suo percorso musicale in chiesa, il talento di Lacey è rimasto fedele alle sue radici, anche se sul palco ha un'irruenza sfrontata e irresistibile.

### **Don Bryant**

Bryant è nato a Memphis. Inizia a cantare in chiesa all'età di 5 anni. Ben presto si unisce al gruppo vocale della famiglia del padre e poi forma un quartetto gospel per un programma radiofonico delle scuole superiori, trovando successo cantando nelle canzoni e, con il nome di Four Kings diventa la band principale del produttore Willie Mitchell, con Bryant come protagonista. Nel 1960, a Bryant, ancora adolescente, viene offerta la possibilità di scrivere canzoni. "I Got To Know" per The 5 Royales è un successo. Continua a registrare con i Four Kings ma l'attività di songwriter prende presto il sopravvento. Diviene così l'autore principe della HI Records.

Nel 1970, Willie Mitchell aveva iniziato ad accoppiare Bryant con una giovane Ann Peebles, per la quale scrive "99 Pounds" e "Do I Need You." Poi lo standard "I Can't Stand the Rain" nel 1973 e l'anno dopo si sposa con Ann. Torna sulle scene con Ann Peebles al Porretta Soul 2001, dedicandosi però soltanto al gospel. Il produttore Scott Bomar lo convince a tornare in scena e l'album "Don't Give Up on Love" dell'autunno 2016, registrato con i Bo-Keys, è un grande successo. Nel 2018 riceve diverse nominations ai Blues Awards.

### **Swamp Dogg**

Una delle figure di culto della musica americana del 20esimo secolo. Songwriter, produttore, cantante. Spesso usando il suo vero nome Jerry Williams Jr. ha prodotto artisti come Solomon Burke, Gene Pitney, Z.Z. Hill, Irma Thomas, Arthur Conley, Esther Phillips sempre con un tocco di originalità.

Nel 1970 incide due brani di successo "Mama's Baby, Daddy's Maybe" e "Synthetic World". Il suo primo album "Total Destruction to Your Mind" diverrà il suo manifesto.

Ironico, politicamente scorretto e spesso al centro di contenziosi con gli artisti che produce si definisce "il fallimento di maggior successo degli Stati Uniti".

Il suo debutto a Porretta nel 1998 ha coinciso con una storica riappacificazione con Solomon Burke a causa delle royalties non pagate per l'album "Sidewalks, Fences and Walls" prodotto da Swamp che conteneva "The More", un brano che Solomon ha rifiutato di cantare per anni proprio a causa del diverbio.

### **Wee Willie Walker**

Dopo James Carr e Spencer Wiggins arriva un'altra leggenda della Goldwax, l'etichetta discografica che nella seconda metà degli anni '60 ha fatto conoscere l'autentico "deep soul" a intere generazioni.

Wee Willie Walker vive nel Minnesota ma molto il tempo trascorso a Memphis negli studi American, Sounds Of Memphis, da Sam Phillips o a Muscle Shoals negli studi Fame di Rick Hall.

Alla metà degli anni '50 fa parte assieme a Roosevelt Jamison (futuro autore dello standard "That's A Strong My Love Is" di un gruppo gospel "Redemption Harmonizer". Grazie alla sua amicizia con Roosevelt e il fatto di essere compagno di scuola di Spencer Wiggins e Louis Williams degli Ovation riesce ad incidere un singolo nel '67 per la Goldwax "There Goes My Used To Be". Nel 1968 escono altri due singoli per la Checker, però di proprietà Goldwax, "A Lucky Loser" b/w "Warm To Cool To Cold" (Checker 1211, 1968) che attirano l'attenzione del famoso d.j. di Nashville John Richbourg, a.k.a. John R. Poi Willie viene notato da Curtis Mayfield che lo vorrebbe nella sua squadra ma in ambedue i casi qualcosa va storto e non succede nulla. Incide a Muscle Shoals e di nuovo a Memphis negli studi di Willie Mitchell. Purtroppo la distribuzione è precaria e solo in anni recenti grazie alle ristampe della ACE Records si può cogliere la grande classe di Wee Willie Walker. Lavora perciò part-time nel mondo della musica avvalendosi prima del supporto di Curtis Obada band leader dei Butanes di Minneapolis producendo un paio di ottimi dischi.

I suoi recenti album "If Nothing Ever Change" e "After A While", frutto della collaborazione con Anthony Paule gli valgono numerose nominations ai Blues Awards.

### **Booker Brown**

E' uno dei personaggi più ambiti del "Chitlin' Circuit", ovvero del circuito dei club della gente di colore. Cresciuto a Helene, Arkansas, membro del gruppo gospel Dixon Wonders influenzato da Muddy Waters e Bobby "Blue" Bland si esibisce come "opening act" con le leggende del soul come Johnnie Taylor, Bobby Rush, Denise LaSalle e Latimore. Realizza il suo primo singolo nel 1991 "Good Old Southern Blues" per l'etichetta locale TOC e ottiene un ottimo successo regionale con "New Beginning" un CD realizzato con Steel Groove Records di Detroit. I suoi ultimi singoli "Plus Size Woman" e "Saturday's Prime Time Party" lo fanno entrare nelle charts delle più importanti stazioni radio del sud.

Porretta segna per Booker Brown il suo debutto europeo.

### **Missy Andersen**

Nata a Detroit e cresciuta a New York si è trasferita a San Diego raggiungendo in pochi anni una maturità tale da farle guadagnare la nomination ai Blues Music Awards come Soul Blues Female Artist nel 2015 e 2016 e per ben due volte la nomination ai Blues Blast Music Awards.

#### **QUOTES**

"One of the truly great voices of our time."

—PBS Australia / Peter Merrett

"...Vocal magic that lights up the night."

—Southland Blues / Jim Santella

"A sophisticated blend of Blues and R&B that is irresistible."

—Holler, Colorado Blues Society / Jack Hadley

---

## **Ernie Johnson**

Lo abbiamo conosciuto come artista di punta della Malaco Records e Ernie sembra forgiato della tempra di Bobby "Blue" Bland, Z.Z. Hill e Little Milton. Nato a Winnsboro, LA, Johnson si è ben presto trasferito a Dallas, Texas dove ha intrapreso la carriera di cantante professionista. Influenzato da Nat King Cole, Dee Clark, Clyde McPhatter, Jackie Wilson e specialmente da Bobby "Blue" Bland. "Fui folgorato da Bobby Bland mentre cantava "Further on Up the Road", ebbi la fortuna di aprire i concerti di Miss Lavelle White e Guitar James in Mexia, TX e a quel punto fondai la mia band, The Soul Blenders, registrando il mio primo disco "Lovin You" b/w "Cold Cold Heart," per Fats Washington's Movin' Records nel 1968". Poi venne il primo album per Ronn Records "Just in Time" e "It's Party Time" per Paula Records label nel 1993. Infine il passaggio alla Malaco nel 1995 che gli valse un successo internazionale.

## **John Ellison**

Nasce a Montgomery, West Virginia, cresce a Landgraft, West Virginia, un piccolo villaggio minerario.

Alla metà degli anni '60 si trasferisce a Rochester, New York, incontra i Soul Brothers Five, ne diventa il leader e cambia il nome in Soul Brothers Six. Il gruppo firma per l'Atlantic Records e in un session a Philadelphia nel 1967 scrive "She's Some Kind of Wonderful" che diviene uno standard del rhythm & blues. Peter Guralnick nel suo capolavoro Sweet Soul Music scrive che i Soul Brothers Six rappresentano la maggior influenza nel sound della musica moderna. Oltre 50 artisti registreranno la sua canzone. Dopo lo scioglimento dei Soul Brothers Six nel 1970 John Ellison ha continuato la carriera da solista incidendo diversi album. Nel Novembre 2008 è stato nominato Male Vocalist of the Year, R&B/Soul Recording of the Year for Back at the Hamilton Music Awards in Hamilton, Ontario.

In Ottobre 2015 è entrato nella West Virginia Music Hall of Fame e nel Luglio 2016 la sua prima esperienza al Porretta Soul Festival.

## **The Bo-Keys**

Scott Bomar, Guitar & Musical Director

Joe Restivo, Guitar

Archie "Hubie" Turner, Keyboards

Dave Mason, Drums

Kirk Smothers, Tenor Sax

Mark Franklin, Trumpet

In 1998, Scott Bomar was asked to assemble a backing band for former Stax artist and songwriter Sir Mack Rice. His concept was to form an updated version of the quintessential Memphis sound embodied by players like Charles "Skip" Pitts and Ben Cauley, a formidable task he confronted by recruiting the very musicians who served as his inspiration.

The Bo-Keys have performed live at various festivals, including The Ponderosa Stomp, London's Barbican Performing Arts Centre, Lincoln Center's Midsummer Nights Swing Series and the legendary Porretta Soul Festival, Italy in 2012

In the Spring of 2003, The Bo-Keys recorded their debut album, critically acclaimed The Royal Sessions, at Willie Mitchell's Royal Studio. The group would go on to perform the score for the Academy Award winning film, Hustle and Flow, as well as the song "Kick It" for the Paramount/Nickelodeon animated feature, Barnyard.

In 2008, The Bo-Keys appeared in the film Soul Men, including an on-screen performance with stars Samuel L. Jackson and Bernie Mac. Bomar produced three songs for the film's soundtrack, most notably Anthony Hamilton's "Soul Music," which was nominated for a Grammy.[1]

In 2010, The Bo-Keys were featured on Cyndi Lauper's Memphis Blues, on which Bomar served as producer. The album was nominated for a Grammy in the category of Best Traditional Blues Album.

The band's second album, Got to Get Back!, was released on June 21, 2011.

In 2012 The Bo-Keys featuring Percy Wiggins on vocals recorded a version of "Stuck in the Middle with You" for a fund raising cd titled "Super Hits Of The Seventies" for radio station WFMU.

In 2016 recorded the succesful album "Don't Give Up on Love" with the phenomenal Don Bryant nomnated for the Blues Awards 2018.

## **Terrie Odabi**

Best Soul Blues Female Artist

Best Emerging Artist Album "My Blue Soul"

Terrie Odabi's 2016 CD Release "My Blue Soul" Ranked

One of Living Blues Top 50 Blues Albums for 2016

"Terrie Odabi is easily the most dynamic blues and soul woman to have emerged in the Bay Area since Etta James came out of San Francisco's Fillmore District in the Fifties. Terrie has a powerful set of pipes, writes terrific tunes, leads a kicking band and has onstage movements that perfectly match the rhythms of her material. Surely stardom awaits her."

-Lee Hildebrand, contributor to the San Francisco Chronicle.

## **Mitch Woods**

Mitch Woods and His Rocket 88s have been the torchbearers of a great American blues musical heritage, not for three years but three decades. Taking their inspiration from the great jump n' boogie outfits of the late 40s and early 50s, they breathe fresh life into the music that gave birth to rock n' roll. Woods styled his group after the jumpin' n' jivin', shoutin' n' honkin', pumpin' n' poundin' bands of Louis Jordan, Wynonie Harris, Joe and Jimmy Liggins, Amos Milburn, and Roy Milton. Adding a healthy dose of New Orleans rhythm and blues, piledrivin' piano, and some of his own contemporary playful lyrics, Woods and His Rocket 88s forge their own brand of music they call "rock-a-boogie.

### **Chris Cain & The Luca Giordano Band**

Chris Cain offers up a soulful stew of Memphis style electric blues. His powerfully deep vocals and jazz inspired, blues guitar riffs are unforgettable; uniquely his own, while reminiscent of the legendary BB King and Albert King. As a child, Chris Cain attended concerts with his dad to hear many of the great blues artists of the time. When Cain burst onto the blues scene in 1987 with his award winning debut album, he soon found himself sharing the stage and trading licks with a few of those legends, including Albert King and Albert Collins. Chris Cain has released a dozen albums, each filled with soul-stirring songs pulled from his own blues drenched heart. His brand of blues is unforgettable.

### **Fabrizio Poggi**

Fabrizio Poggi, cantante, armonicista e scrittore, nominato ai Grammy Awards 2018, premio Oscar Hohner Harmonicas, candidato ai Blues Music Awards (gli Oscar del blues), candidato ai Blues Blast Music Awards, vincitore del JIMI AWARD (gli Oscar della prestigiosa rivista Blues411) come miglior album internazionale, candidato ai JIMI AWARD come miglior album dell'anno, candidato ai JIMI AWARD come miglior armonicista, è il bluesman italiano più conosciuto in America.